

Nella morsa di 'Lucifero'



(Servizio a pagina 5)

LA BCE E LA QUADRATURA DEL CERCHIO

L'arsenale di Draghi fra veti e condizioni

ROMA - Le armi a disposizione del presidente della Bce Mario Draghi per sconfiggere la speculazione sui titoli di Stato sono pesanti e efficaci ma il loro utilizzo, si è visto, è regolato da diversi limiti e veti non solo tedeschi e si ignora ancora quali e quante saranno le munizioni che potrà sparare.
 (Continua a pagina 5)

INCHIESTA ADN KRONOS

E' allarme suicidi per la crisi in Italia

MILANO - Imprenditori sempre più sull'orlo della crisi, e non solo economica. La lista di chi, nel 2012, si è tolto la vita dopo aver perso il lavoro conta più di 30 vittime e le associazioni che si occupano del fenomeno lanciano l'allarme sul pericolo di altri gesti estremi.
 (Continua a pagina 5)

Non più lo Stato centrale, ma Regioni, Comuni e province lo spauracchio dei contribuenti italiani

Fisco: volano le tasse locali: in 15 anni incremento del 114 per cento

Lo scorso anno ogni italiano ha ipoteticamente versato nelle casse delle Autonomie locali ben 1.684 euro. Il presidente dell'associazione, Bortolussi: "Bisogna attuare il federalismo fiscale"

VENEZIA - Sono Regioni, Comuni e Province, non tanto lo Stato centrale, il nuovo spauracchio dei contribuenti italiani, che negli ultimi 15 anni hanno visto schizzare in su del 114,4% il prelievo operato dagli enti locali. Irap, addizionali Irpef, bollo auto, Ici (oggi Imu) e tutta la pletora di tributi (sono una quindicina quelli principali considerati dalla Cgia) chiesti da enti consortili e simili sono costati agli italiani nel 2011 - ha calcolato la Cgia di Mestre - ben 102 miliardi di euro; una crescita del 114% appunto rispetto ai 47,6 miliardi che gli enti locali avevano incassato nel 1996.

Nel 2012, secondo la Cgia, la situazione è destinata a peggiorare. Una situazione determinata anche dai continui tagli ai trasferimenti statali subiti dalle amministrazioni locali, che hanno costretto Regioni, Comuni e Province a 'rivalersi' sostanzialmente sui cittadini. L'aumento delle tasse locali, ricorda il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi, è il risultato del forte decentramento fiscale iniziato negli anni '90. L'introduzione di Ici, Irap e addizionali comunali e regionali Irpef hanno fatto impennare il gettito della tassazione locale che è servito a coprire le nuove funzioni e le nuove competenze trasferite alle Autonomie locali. Non a caso, infatti, l'amministrazione centrale - sottolinea la Cgia - ha aumentato le entrate soltanto del 9% in 15 anni.
 (Continua a pagina 5)

MOODY'S: ITALIA FUORI DALLA CRISI NEL 2013

L'ottimismo di Monti non convince



(Servizio a pagina 3)

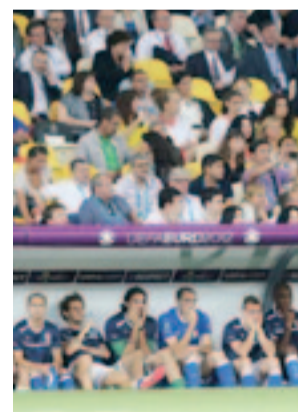
VENEZUELA



Luce verde all'estradizione

CARACAS - Via libera del Tribunale Supremo di Giustizia (TSJ) all'iter burocratico per ottenere l'estradizione in Venezuela di Nixon Moreno, l'ex presidente della Federazione dei Centri universitari dell'Università Los Andes che dal 2011 riceve asilo politico dal governo della 'República de Panamá'. In una nota si precisa che la giustizia venezuelana "assume fermamente l'impegno davanti al governo panamense" di offrire a Moreno "le dovute garanzie costituzionali e processuali penali".
 Il dirigente oppositore, 36 anni, è accusato di violenza sessuale e tentato omicidio di una poliziotta, fatti accaduti presumibilmente durante una manifestazione universitaria nel 2006. Moreno nega le accuse e sostiene di essere vittima di una "persecuzione polica" da parte del Venezuela di Hugo Chávez a causa delle sue posizioni antigovernative.
 (Servizio a pagina 4)

SPORT



La Serie A apre alle panchine lunghe

L'ANALISI

Cresce la tensione tra Usa e Siria

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Domenica
26 agosto
alle 21.00,
in Piazza
San Bernardino a
L'Aquila, si terrà
lo spettacolo sulla
migrazione
"Voci e Immagini:
migrazioni
a passo di tango"

L'emigrazione italiana alla 718esima perdonanza celestiniana

L'AQUILA - Nell'ambito delle manifestazioni per la 718a Perdonanza Celestiniana, domenica 26 agosto alle 21.00, in Piazza San Bernardino a L'Aquila, si terrà "Voci e Immagini: migrazioni a passo di tango", spettacolo sulla migrazione rappresentata attraverso diverse forme espressive.

L'evento si realizza grazie alla raccolta fondi T'Abruzzo, con la quale l'associazione CooperAction Onlus, in partenariato con le associazioni Bibliobus L'Aquila e Donne di Carta, ha avviato il progetto "Entro in Centro", con l'obiettivo di sostenere l'offerta socio-cultu-

rale nel territorio aquilano. Il progetto ha consentito, oltre all'organizzazione di varie iniziative culturali, la nascita della cellula aquilana delle "Persone Libro".

Durante l'evento le Persone Libro aquilane, coadiuvate dalle Persone Libro di Roma e Arezzo, proporranno una selezione di testi sul "percorso" migratorio, in particolare sulle ragioni della partenza, la durezza dei viaggi, i sogni e la speranza verso ciò che sempre e per tutti, emigranti ed immigrati, sull'altra sponda appare come una Terra promessa. I testi accompagneranno sul palco le melodie struggenti

e i passi del Tango, ballo della migrazione per eccellenza, affidati ai ballerini aquilani di Tango a Quadrettoni, a cui si affiancheranno gli Artisti Aquilani.

Uno scenario semplice consentirà ai tangueri di muoversi in libertà, come in libertà saranno le parole affidate alla memoria delle Persone Libro, in un gioco di rimandi e di echi tra passi "citati" e passi "danzati". Al pubblico verrà offerto un angolo di ascolto e una prospettiva nuova, quella del tango come ricerca complessa del contatto, ma anche della difesa della propria identità e, infine, una

milonga sociale, alla quale sono tutti invitati, come esempio di "approdo e di accoglienza dell'Altro" nella Terra ospitante.

A scenografia immagini storiche sull'emigrazione italiana accostate a più recenti e altrettanto drammatiche rappresentazioni delle nuove immigrazioni, l'esposizione fotografica del gruppo pugliese Rumore Collettivo allestita sul Bibliobus e le performances della musicista Elena Floris, che accompagnerà i tangueri con il suo violino, e del maestro pittore Patrizio de Magistris, che realizzerà una nuova opera durante lo spettacolo.

CARACAS-PASSAPORTI

Da settembre nuove missioni del funzionario itinerante



CARACAS - Riprenderanno a settembre le missioni fuori Caracas del funzionario itinerante del Consolato Generale che, in tre diverse tappe, raccoglierà le domande e le impronte digitali dei connazionali che hanno bisogno di rinnovare il passaporto.

Queste le tappe della missione: il 26 settembre a Puerto Ordaz; il 24 ottobre a Ciudad Bolivar e il 26 ottobre a Porlamar.

Gli interessati dovranno mettersi in contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici del Consolato Generale a Caracas, dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 12.

ARGENTINA-PENSIONI IN EURO

Signorini (Maie): "Pronti ad azioni giuridiche per difendere i pensionati"

BUENOS AIRES - "Le diverse iniziative politiche del deputato Merlo e della Senatrice Mirella Giai, innanzi al governo italiano e a quello argentino, per ottenere il pagamento delle pensioni italiane in Euro sono già accompagnate da un'azione legale che coordino personalmente. Siamo pronti ad agire giuridicamente per la difesa dei nostri pensionati in Argentina".

A dichiararlo è stato ieri Dario Signorini, avvocato e coordinatore del Maie a Buenos Aires, che spiega: "è una risposta giudiziale quella che crediamo debba essere dovuta su una questione che, ad oggi, nega i diritti acquisiti dei nostri connazionali pensionati danneggiandoli economicamente".

"Con ciò - precisa Signorini - non vogliamo creare false aspettative sul procedimento giudiziale che stiamo iniziando, dato che esso richiederà tempo e potrebbe avere soluzioni, allo stato, imprevedibili. Siamo prudenti perché sappiamo che un'istanza risolta positivamente nel primo grado di giudizio può essere ribaltata successivamente



te in appello. Non è nelle nostre intenzioni speculare su questo tema delicato. Ma - sottolinea Signorini - non rinunceremo per questo a mettere in atto tutte le azioni politiche e giuridiche possibili per difendere il potere d'acquisto dei nostri pensionati. L'azione

che abbiamo iniziato ("amparos") ha come obiettivo ottenere, in ambito giudiziale, la restituzione dei diritti inficiati dalle misure adottate dal Banco Centrale della Repubblica Argentina; non appena avremo novità - conclude - informeremo sui risultati".

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



Www.ibs.it
Www.amazon.it
Www.deastore.it
Www.bol.it
Www.unilibro.it

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".

Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

CON SPAGNA E PORTOGALLO

Crisi, Moody's:
Italia salva nel 2013

ROMA - Mezzo cammino per l'uscita dalla crisi è ormai percorso e, se l'opera di risanamento non si interromperà, la fine del tunnel potrebbe arrivare nel 2013 per Italia, Spagna e Portogallo. L'agenzia Moody's traccia un parallelo con la crisi degli anni '90 di Svezia e Finlandia per dimostrare che un percorso di risanamento serio e profondo può portare il prossimo anno la dinamica del Pil a un livello pre-crisi.

Parole moderatamente ottimiste che hanno fatto balzare il listino di Milano e calare lo spread in una giornata già favorevole. Essenziali però, piuttosto che scudi anti spread o aiuti internazionali, sono le riforme, così come anche sottolinea la 'rivale' Fitch secondo cui le misure di austerità già varate sono sufficienti e non ne servono altre.

Per il ministro dello sviluppo, Corrado Passera, gli interventi anticiclici varati dal governo vanno nella direzione di permettere che il "2013 non sia più un anno di recessione". Una dichiarazione che segue quella del premier Mario Monti, che alla vigilia ha parlato di un'uscita dalla crisi più vicina. Nel pomeriggio però arriva una previsione molto meno rosea dalla terza grande del rating: Standard and Poor's ritiene più probabile per Usa e Ue una ricaduta nel pieno della crisi nel 2013, quello che in gergo tecnico di chiama 'recessione a W'. Certo la stessa agenzia Moody's appena qualche ora prima, in un altro rapporto, aveva ammonito che "Portogallo, Spagna e Italia continueranno in recessione il prossimo anno" stabilendo per il nostro paese un prodotto interno pari a zero o in calo dello 0,5% nel prossimo anno, dopo il -1,5-2% di quest'anno (l'ultima stima Banca d'Italia prevede un -2% quest'anno e un +0,3% il prossimo) anche a causa delle misure di austerità.

Nel suo studio sulle crisi a confronto, Moody's rileva che uno scenario 'svedese' per Italia Spagna e Portogallo di uscita dal tunnel in 17 trimestri potrebbe virare, in caso di difficoltà, verso uno 'finlandese' e la fine della crisi rimandata al 2016. Helsinki, oggi uno dei falchi europei in termini di austerità, vent'anni fa ci impiegò ben 27 trimestri anni per uscire dalla recessione in una situazione che ora assomiglia a quella di Grecia e Irlanda. Moody's in alcuni commenti ridimensiona poi l'ottimismo suscitato dal suo report e ricorda come l'Italia ha "ancora una forte necessità di correzioni macro e strutturali" per uscire dalla crisi. Certo il nostro paese ha compiuto "alcuni progressi in aree specifiche come ad esempio la riforma del mercato del lavoro" e può contare su alcuni punti di forza quali "l'avanzo primario".

Anche per i 'cugini' di Fitch i governi non devono abbassare la guardia. L'agenzia minaccia nuovi tagli di rating per i paesi europei in caso di assenza di passi avanti e per l'Italia elenca due minacce: l'uscita di Monti prima di aver realizzato altre misure necessarie e il contagio da parte della Spagna. I due paesi nordici ora visti come esempio uscirono con una profonda serie di riforme nel mercato finanziario, la concorrenza e nel bilancio con un aiuto ulteriori dai tassi di cambio che spinse l'export. Vitali sono quindi ancora una volta i comportamenti dei governi e i sacrifici dei cittadini più che l'aiuto della Bce o dell'Europa.

Elogi al premier dalle agenzie di rating, ma sindacati scettici sulla ripresa. Bonanni (Cisl): "Italia in coma". Angeletti (Uil): "Occupazione, ci aspetta un autunno caldo". Duro affondo dal quotidiano cattolico

L'ottimismo di Monti non convince,
Famiglia Cristiana: "Paese è stremato"

ROMA - Le agenzie di rating straniere lo lodano, i sindacati non nascondono il loro scetticismo sulla ripresa. E "Famiglia Cristiana" non condivide l'ottimismo sull'uscita dalla crisi. Lui, Mario Monti, non commenta e si concentra sul prossimo Consiglio dei ministri. Moody's e Fitch intervengono con i loro giudizi sull'Italia ma stavolta da parte del mondo politico italiano non c'è la solita levata di scudi perché, a sorpresa, sono positivi. E soprattutto per l'esecutivo Monti. A fine 2013 Roma uscirà dalla crisi, vaticinano le due agenzie. Ma il giudizio più lusinghiero è per il professore.

- L'attuale governo italiano - afferma David Riley, direttore operativo di Fitch - ha tantissima credibilità e la fine del suo mandato rappresenta un rischio più alto per il Paese di quanto lo sia la crisi attuale.

Parole incoraggianti, quasi una investitura per il futuro di Monti anche se con qualche precisazione:

- L'Italia non ha bisogno di altre misure di austerità, ora sono necessarie le riforme - afferma ancora Riley sottolineando anche servono progressi rapidi "per creare un po' di luce in fondo al tunnel".

Palazzo Chigi tace. D'altronde, l'esecutivo non è solito commentare i giudizi delle agenzie di rating e non ha commentato neanche i ben più corposi e significa-

Di Pietro: Monti e Passera
vivono nel paese dei balocchi

ROMA - "Da qualche tempo il presidente Monti e il ministro Passera hanno lanciato una specie di 'offensiva dell'ottimismo'. Non passa giorno senza che annuncino l'imminente uscita dalla crisi. Ma dove vivono Monti e Passera, nel Paese dei Balocchi?" Lo scrive sul suo blog il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro - Nel Paese dei Balocchi di Passera la fine della recessione è vicina. In quello in cui viviamo noi dell'Italia dei Valori e in cui vivono i cittadini italiani è lontanissima. L'Italia in cui viviamo noi - dice ancora l'ex pm - è quella in cui gli operai si danno fuoco per protesta contro la disoccupazione e il precariato, il numero dei suicidi tra i piccoli imprenditori aumenta in continuazione e le associazioni di sostegno psicologico ricevono ormai migliaia di telefonate di lavoratori e imprenditori tentati dalla prospettiva di farla finita togliendosi la vita. Al di là delle favole di Monti e Passera, uscire dalla crisi per noi vuol dire una cosa sola: salvare questo popolo dalla situazione tremenda in cui lo hanno precipitato, dalla povertà, dalla paura e dalla disperazione. Di medici che cercano di salvare l'Europa ammazzando gli europei, e l'Italia facendo fuori gli italiani, ce ne sono già sin troppi.



tivi dati della Commissione Europea che prevedono un ritorno alla crescita per l'Italia verso fine 2013. Difficile, perciò, che palazzo Chigi si avventuri in previsioni, e così a lungo termine.

Il sito web della presidenza del Consiglio, intanto, pubblica parte dell'intervento di domenica del professore al Meeting di Cl. E' il passag-

gio che "concerne l'uscita dalla crisi economica", per il quale Monti è stato 'accusato' di eccessivo ottimismo. Evidente l'intento di Palazzo Chigi di contestualizzare le parole di Monti e così respingere alcune critiche. Ma l'eco dell'intervento del premier a Rimini ha comunque dato la stura allo scetticismo del segretario della Cisl, Raf-

faele Bonanni:

- Altro che fine del tunnel della crisi - afferma - Il Paese è in coma. Se non avviamo subito una cura 'ricostituente', agendo su fisco e consumi, non si risveglierà certo. Pensiero condiviso dal segretario della Uil, Luigi Angeletti:

- Non è una previsione infondata dire che nei prossimi mesi - dice allarmato - perderemo migliaia di posti di lavoro. Dal punto di vista dell'occupazione ci aspetta un autunno caldo.

Una critica severa arriva a sorpresa da Famiglia Cristiana. Secondo il settimanale paolino, le parole di Monti sono sì "servite a dar fiducia a un Paese con il freno a mano tirato" ma ci sono anche "forti contrasti con la realtà". "Ma quali provvedimenti stanno creando lavoro e contrastando la disoccupazione giovanile?" domanda Famiglia Cristiana sottolineando che "il Paese è stremato".

Per Monti apprezzamenti dall'estero e critiche in Italia: 'Nemo profeta in patria', si potrebbe dire rimanendo in ambito religioso. Intanto nel prossimo Cdm, quasi certamente venerdì, all'ordine del giorno ci sarà la crescita. Non dovrebbe uscire nessun provvedimento operativo: ogni ministro avrà però l'opportunità ed il compito di illustrare il contributo del proprio dicastero al programma per il rilancio e la crescita.

S&P

Usa a rischio di nuova recessione

NEW YORK - Le chance di una nuova recessione negli Stati Uniti sono aumentate, con la possibilità di una contrazione del pil europeo che "resta elevata" e il cosiddetto 'fiscal cliff' all'orizzonte. A mettere in guardia gli Stati Uniti è l'agenzia internazionale Standard & Poor's, quella che lo scorso anno ha tolto agli Usa la tripla 'A', declassandoli per la prima volta nella storia.

A preoccupare è il possibile effetto contagio dall'Europa, che resta il "rischio maggiore" per gli Usa. Ma a destare timori è anche la possibilità che fra la fine di quest'anno e l'inizio del 2013 scattino una serie di tagli drastici alla spesa e di aumenti delle tasse, il cosiddetto 'fiscal cliff', che rischia secondo gli osservatori di pesare sulla crescita statunitense.

- Standard & Poor's ritiene che le chance di un'altra recessione negli Stati Uniti siano aumentate mentre quelle di una reale contrazione dell'economia dall'area euro restano elevate. Non riteniamo che le economie americana ed europea miglioreranno sostanzialmente il prossimo anno, anche nello scenario di base. Con l'economia globale che si indebolisce fra considerevoli rischi al ribasso prevediamo difficili condizioni di credito - afferma Standard & Poor's, sot-



tolineando che l'incertezza è aumentata sulle prospettive economiche statunitensi nei prossimi mesi. Standard & Poor's stima che le possibilità di una nuova recessione siano del 25%, a fronte del 20% di febbraio.

L'amministrazione Obama è preoccupata per gli sviluppi della crisi del debito in

Europa e le possibili conseguenze che questa potrebbe avere sulla già lenta ripresa Usa, come dimostrato dagli stretti contatti fra le due sponde dell'Atlantico. Con le elezioni in novembre è improbabile un'azione da parte di Washington a sostegno dell'economia. E gli occhi sono tutti puntati sulla Fed, così come nell'area euro sono sulla Banca Centrale Europea (Bce), e sul prossimo appuntamento del 31 agosto, quando il presidente della Fed Ben Bernanke interverrà da Jackson Hole. Il giorno dopo, sullo stesso palco, salirà il presidente della Bce, Mario Draghi. Gli analisti si attendono dal numero uno della Fed indicazioni su nuovi aiuti all'economia che sta perdendo slancio, anche sotto il peso di un'elevata disoccupazione.

Bernanke è considerato l'unico a poter intervenire a sostegno della ripresa ma - come ha più volte ribadito - la politica monetaria non è una panacea e deve essere accompagnata e aiutata dalla politica. Da qui l'invito a Washington a risanare i conti, con politiche di riduzione del debito e del deficit che non penalizzino la crescita, e con un accordo che faccia scattare tagli alla spesa e aumenti delle tasse in grado di non soffocare l'economia.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

Es acusado de la presunta comisión de los delitos de homicidio intencional simple en grado de frustración

Solicitarán a Panamá que extradite a Nixon Moreno

CARACAS - La Sala de Casación Penal con ponencia de su presidenta, magistrada Ninoska Queipo Briceño, declaró procedente la solicitud de extradición de Nixon Moreno Merchán, a la República de Panamá.

La Sala del Máximo Juzgado venezolano, en su sentencia, asume el firme compromiso ante el gobierno de Panamá, que Nixon Moreno será procesado por la presunta comisión de los delitos de homicidio intencional simple en grado de frustración, intimidación pública, actos lascivos violentos y lesiones personales intencionales genéricas y leves, con las debidas garantías constitucionales, procesales penales establecidas en la Constitución.

Indica la sentencia de la Sala de Casación Penal, entre otros aspectos, que la solicitud de extradición se fundamentó en la orden de aprehensión decretada contra Nixon Moreno, por el Tribunal Sexto de Primera Instancia en Funciones de Control del Circuito Judicial Penal del estado Mérida. La orden tiene fecha 17 de julio de 2006.



Agrega la sentencia que Moreno actualmente se encuentra sustraído del proceso penal seguido en su contra, pues ha salido del territorio nacional y se tiene noticias que está en la República de Panamá, por lo que resulta necesaria la comparecencia del solicitado en extradición, a los fines de someterlo a la jurisdicción de los tribunales penales ordinarios venezolanos.

Señala la Sala de Casación Penal que luego del análisis de la documentación que consta en el expediente, además de verificarse todos los requisitos de procedencia, también se cumple con los principios generales que regulan la institución de la extradición, a nivel del Derecho Interno y del Derecho Internacional.

4,5 GRADOS

Temblor de mediana de intensidad se advirtió en Caracas



CARACAS - El presidente de Funvisis, Víctor Cano, confirmó la información y aseguró que el epicentro del sismo se generó a 25 km al noreste del archipiélago de los Roques. El sismo, de acuerdo a Funvisis, se registró a las 12:10pm. Víctor Cano explicó que el sismo de 4,5 grados sólo fue percibido por una pequeña parte de la población caraqueña - la que se encontraba en los pisos altos de los edificios - y no despertó mayor preocupación. De hecho, comentó que pero no se generó pánico y ningún tipo de daño a las propiedades. Usuarios de la red social Twitter reportaron que el movimiento telúrico se sintió en zonas del centro del país como Maracay y Vargas.

TRANSITO

Un sondeo otorga un empate técnico a Chávez y Capriles



CARACAS - El presidente Chávez y el candidato de la oposición, Henrique Capriles, se encuentran en un empate técnico a falta un mes y medio para las elecciones de octubre, según arrojan los resultados de un sondeo realizado por la empresa demoscópica Varianzas.

El presidente Chávez obtiene el respaldo de un 49,3 por ciento de los votantes, mientras que Capriles recaba hasta el 47,2 por ciento de los apoyos. No obstante, de acuerdo con esta encuesta, un 3,5 por ciento de

los votantes se declara aún indeciso. Los anteriores sondeos realizados por Varianzas muestran una ligera reducción con respecto al pasad mes de junio, cuando la diferencia porcentual excedía los cuatro puntos y Chávez rebasaba la barrera del 50 por ciento. La encuesta fue realizada a 2.000 entrevistas entre el 2 y 15 de agosto con un margen de error de 2,16 por ciento. Los últimos sondeos publicados en Venezuela otorgan una ventaja de entre 15 y 25 puntos al mandatario venezolano.

COMICIOS

Comprobada indelebilidad de la tinta que se utilizará el 7-0

CARACAS - La tinta indeleble, que se utilizará en las mesas de votación el próximo 7 de octubre, fue auditada por los representantes de las organizaciones con fines políticos postulantes, quienes constaron que el producto elaborado por la Universidad Central de Venezuela (UCV) cumple con los parámetros de indelebilidad necesarios para garantizar que el día de la elección se mantendrá como distintivo en el dedo meñique de los votantes que hayan ejercido el derecho al sufragio.

El director de la Oficina Nacional de Participación Política, Luis Emilio Rondón, enfatizó en que esta revisión responde a la iniciativa del Poder Electoral de ofrecer plenas garantías de transparencia y confiabilidad en cada una de las fases, los instrumentos y productos que se utilizan en una elección. Explicó el técnico electoral que para este proceso comicial se sumaron nuevos elementos de seguridad en respuesta a las solicitudes y los planteamientos de las organizaciones políticas. - Se incorporó en los frascos de la tinta indeleble la impresión de la fecha de elaboración y de vencimiento del producto - dijo -. Así como el número del lote al cual corresponde. Esto como medidas para diferenciar el producto que se usará para elección del 7 de octubre de los lotes utilizados en procesos anteriores.

Para comprobar que la tinta es efectivamente indeleble se seleccionó de forma aleatoria una muestra de tres frascos de tinta y tres desengrasantes contenidos en el total de los cuatro lotes alistados para ser entregados al CNE, con el objetivo de someter al producto a pruebas rigurosas.

Las muestras fueron colocadas en el dedo meñique de los técnicos políticos y de los representantes de los medios de comunicación que dieron cobertura a la auditoría que realizó el organismo comicial en la Escuela de Química de la UCV.

Con la tinta en el dedo, los voluntarios trataron de borrar el producto, utilizando químicos como cloro, thinner, kerosén, acetona, jabón, desengrasantes, desinfectantes, entre otros. Luego de las pruebas el producto se mantuvo indeleble.

La profesora Eglee Pietri, directora de la Escuela de Química y encargada de la producción de la tinta, hizo énfasis en que la efectividad del producto se mantiene intacta, si se aplica cumpliendo con el procedimiento establecido en el manual uso, en el que se indica claramente que luego introducir el dedo meñique en el desengrasante, se debe secar bien antes de introducirlo en la tinta indeleble.

Las organizaciones con fines políticos firmaron el acta en la que se certificó la calidad de la tinta indeleble. Participaron técnicos políticos del Comando Venezuela, Vanguardia Bicentenario Republicana, Poder Laboral y el Partido Democrático Unidos por la Paz y la Libertad (Pedupl).

CASO ILVA:**Clini: "246 Mln non bastano per tutti gli interventi da fare"**

TARANTO - Le emissioni inquinanti dell'Ilva non hanno solo colorato di rosso bruno i vicini quartieri Borgo e Tamburi ma hanno determinato nei due rioni una mortalità maggiore del 70% rispetto alla media cittadina, che per malattie tumorali e cardiocircolatorie è più alta rispetto al resto della Puglia. Nell'ordinanza con cui hanno confermato il sequestro degli impianti a caldo del siderurgico, i giudici del Riesame snocciolano i dati sulle conseguenze del disastro ambientale provocato negli ultimi 17 anni, "con coscienza e volontà", dalla "proprietà e dai gruppi dirigenti" dell'Ilva. E invitano l'azienda a interrompere le emissioni nocive e a rendere gli impianti ecocompatibili. Per questo l'Ilva ha stanziato complessivamente 146 milioni. Una somma che - secondo il ministro dell'ambiente, Corrado Clini - serve "solo per alcuni di questi interventi, sicuramente non copre tutto il ciclo di investimenti necessari". E a Clini che assicura che entro fine settembre sarà pronta la nuova Autorizzazione integrata ambientale (Aia), replicano gli ambientalisti di Peacelink che chiedono che l'Aia imponga all'Ilva l'uso delle "migliori tecnologie in assoluto", non quelle che sono nella disponibilità economica dell'impresa.

Discussioni a parte, la decisione del Riesame ha riproposto il dramma che vive la popolazione tarantina. Un disastro ambientale che nei 13 anni esaminati (dal 1998 al 2010) ha provocato - secondo le stime dei periti - 386 decessi totali, in gran parte per cause cardiache (30 per anno), 237 casi di tumore maligno (18 l'anno), 247 eventi coronarici (19 per anno) e 937 casi di malattie respiratorie (74 per anno), in gran parte della popolazione in età pediatrica (638 casi totali, 49 per anno). I periti evidenziano anche che a Taranto la mortalità, per patologie tumorali e del sistema cardiocircolatorio, per malattie ischemiche e dell'apparato respiratorio, è "più alta rispetto alla Puglia", e che per la mortalità infantile si registra "un eccesso, soprattutto con riferimento alle malattie respiratorie acute al di sotto dell'anno di età, oltre che a quelle tumorali". Pesanti anche le conseguenze per la salute dei lavoratori del siderurgico che nello stesso periodo hanno accusato malattie respiratorie e tumorali non da asbesto.

DALLA PRIMA PAGINA**E' allarme suicidi...**

Dai dati, elaborati dall'Adnkronos, sono oltre 2mila le persone che, negli ultimi mesi, si sono rivolte a progetti di ascolto e supporto psicologico, nati a livello regionale o nazionale. Il peso del fisco, la perdita del lavoro, la difficoltà di far quadrare bilanci e di ottenere credito tolgono il sonno a centinaia di migliaia di persone e contro i gesti estremi è boom di telefonate alle associazioni di sostegno come 'Speranzaallavoro', voluta da Adiconsum e Filca Cisl per rompere il silenzio e la solitudine dei piccoli imprenditori e delle loro famiglie. L'iniziativa, nata il 16 aprile scorso, continua a registrare numeri preoccupanti.

- Sono oltre un migliaio le persone - spiega Pietro Giordano, segretario generale di Adiconsum - che già hanno chiamato per chiederci aiuto.

Cifre da aggiungere a realtà come il progetto 'Terraferma', nato per volere dell'imprenditore Massimo Mazzucchelli, che dallo scorso marzo ha risposto agli 'Sos' di oltre 550 lavoratori in difficoltà. O ancora: iniziative a livello locale (quasi ogni regione dispone di un servizio ad hoc) come 'InOltre' finanziato dalla Regione Veneto. Dallo scorso 11 giugno, il numero verde ha raccolto l'appello disperato di circa 80 imprenditori di una delle zone più colpite dalla crisi. Per difetto, a livello nazionale, la somma supera la cifra di 2mila messaggi di aiuto. Il telefono diventa il mezzo per raccontare, al di là delle statistiche, storie di disperazione e fallimenti.

E' il Nord Italia a rivolgersi maggiormente a 'Speranzaallavoro', mentre sono "le figlie soprattutto a chiedere aiuto, spezzando quel senso di fallimento che pesa sui padri".

- Per loro - svela il segretario generale di Adiconsum, Giordano - è più dura ammettere la fine di un progetto imprenditoriale. Più diversificato, invece, l'identikit di chi contatta lo spazio di ascolto e di supporto 'Terraferma' che offre sostegno, 24 ore su 24, grazie al contributo di 30 tra psicologi e psicoterapeuti.

- In prevalenza si rivolgono a noi gli imprenditori - spiega Mazzucchelli - ma chiamano anche lavoratori disoccupati di tutte le età. Telefonano soprattutto da Veneto, Lombardia e Piemonte, anche se non mancano richieste di aiuto da Lazio e Campania.

Circa il 10% delle telefonate, aggiunge il responsabile del progetto "viene fatto da mogli o figlie, le quali si accorgono del disagio di chi si ritrova a fare i conti, oltre che con la crisi, con l'ansia e la depressione".

Imprenditori, familiari o dipendenti con l'incubo di perdere il lavoro sono le persone a cui presta aiuto anche Emilia Laugelli, responsabile dell'Unità operativa di Psicologia clinica dell'ospedale di Santorso e del progetto 'InOltre'.

- Il nostro - spiega - è un supporto psicologico soprattutto verso i piccoli imprenditori. Al contatto telefonico segue un percorso di sostegno per 'mostrare' soluzioni sconosciute, come ad esempio la possibilità di accedere a fondi di solidarietà. Talvolta, invece, 'accompagniamo' l'imprenditore nella difficile decisione di chiudere l'azienda. Un aiuto gratuito che dopo il boom di telefonate iniziali, continua a ricevere quotidiane richieste e il cui obiettivo resta quello di evitare i suicidi - aggiunge.

Duro editoriale del settimanale dei Paolini contro la settimana riminese. La reazione del mondo politico. Formigoni: "Applaudono? Sono persone educate"

F. Cristiana striglia il meetin di CL: "Si applaudono i potenti e il potere"

RIMINI - Famiglia Cristiana "striglia" il Meeting di Cl. A Rimini "si applaude" il potere, tuona il settimanale dei Paolini in un duro editoriale contro la settimana riminese organizzata ormai da 33 anni da Comunione e Liberazione. Ma i politici vicini al movimento di don Giussani non ci stanno, ed invitano a non giudicare da fuori la kermesse riminese, a viverla da vicino, considerando, con Roberto Formigoni, che "i ciellini sono gente educata, che non fischia".

"C'è il sospetto che a Rimini si applaude non per ciò che viene detto. Ma solo perché chi rappresenta il potere è lì, a rendere omaggio al popolo di Comunione e Liberazione. Non ci sembra garanzia di senso critico, ma di omologazione", si legge nell'editoriale di Famiglia Cristiana dopo gli applausi con cui il popolo di Cl ha accolto il premier Mario Monti alla kermesse riminese.

"Tutti gli ospiti del Meeting - fa notare il settimanale -, a ogni edizione, sono stati sempre accolti così: da Cossiga a Formigoni, da Andreotti a Craxi, da Forlani a Berlusconi. Qualunque cosa dicessero. Poco importava

Immigrazione: Calderoli: "Bene Maroni su respingimenti"

ROMA - "Ha ragione Roberto Maroni quando propone i respingimenti, perché i clandestini non devono neppure entrare e se entrano vanno respinti e allontanati. Ha torto invece il Pd, e continua a sbagliare come ha sempre fatto in tutti questi anni, nell'osteggiare chi cerca di impedire l'ingresso irregolare di chi vuol entrare illegalmente nel nostro Paese, nella migliore delle ipotesi per rubare il posto di lavoro e nella peggiore delle ipotesi per venire qui a delinquere...": così il senatore Roberto Calderoli, Responsabile Organizzativo Federale e del Territorio della Lega.

se il Paese, intanto - sottolinea -, si avviava sull'orlo del baratro. Su cui ancora continuiamo a danzare". Nessuna reazione ufficiale da parte del Meeting, i cui vertici hanno tutti le bocche cucite. Ma dura è la reazione dei politici vicini al movimento di don Giussani all'attacco del settimanale, che lascia molto stupiti anche i militanti che partecipano alla kermesse riminese.

- Chi dà giudizi dall'esterno dice spesso stupidaggini. C'è anche chi viene al Meeting con qualche pregiudizio ma poi qui si ricrede. Mi auguro che possa farlo anche Famiglia Cristiana - taglia corto il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi, mentre per

Gabriele Toccafondi del Pdl "la verità è che al Meeting di Rimini gli applausi arrivano quando dici cose intelligenti e se hai fatto cose utili". E se per Renato Farina l'attacco del settimanale dei Paolini al Meeting "è solo questione di invidia e di ricerca di visibilità", Raffaello Vignali osserva:

- Se invece di sputare sentenze da lontano venissero a vedere quello che accade a Rimini, quelli di Famiglia cristiana forse si renderebbero conto del livello dei contenuti e delle domande

molto spesso fortemente provocatorie che il Meeting pone a coloro che invita ad intervenire.

Sulle accuse del settimanale dice la sua anche Roberto Formigoni:

- Al Meeting applaudono? Sì, perché quelle che vengono qui sono persone educate. Se la gente del Meeting deve esprimere un dissenso lo fa semplicemente non applaudendo o andando via: perché l'educazione che abbiamo imparato in Cl è quella dell'ascolto e del rispetto dell'altro.

Formigoni si gusta il bagno di folla al meeting: smentite le previsioni di chi pensava a un malessere dei giovani ciellini per i guai giudiziari del presidente della regione Lombardia.

- Formigoni non è affatto in forse: è vivo e vegeto e combatte per la verità e per impedire che venga infangata un'esperienza straordinaria come quella fatta in Regione Lombardia", dice alla libreria del Meeting, firmando copie del suo libro "Il buon governo".

DALLA PRIMA PAGINA**Fisco: volano le tasse locali:..**

Se nel 1996 il gettito era di 320,9 miliardi, nel 2011 l'Erario ha incassato 349,9 miliardi di euro, mentre il Pil nazionale è cresciuto in questo stesso periodo del 15,4%. Nel 2011, hanno stimato gli artigiani mestrini, ogni italiano ha ipoteticamente versato nelle casse delle Autonomie locali 1.684 euro.

- Purtroppo - osserva Bortolussi - la situazione è destinata a peggiorare. Con l'introduzione dell'imposta municipale sulla prima casa e l'aumento registrato dalle addizionali Irpef regionali e comunali, nel 2012 le entrate in capo alle Autonomie locali potrebbero subire un'ulteriore impennata. Per invertire la rotta - prosegue - bisogna attuare il federalismo fiscale. Solo così saremo in grado di abbassare il carico fiscale sia al centro sia in periferia, grazie ad una maggiore responsabilizzazione dei governatori e dei sindaci.

L'arsenale di Draghi...

La Germania non è l'unica infatti a dubitare di un programma di acquisti illimitati e 'in bianco' dopo che quello dello scorso anno, benché più ridotto e regolamentato, non è valso a spingere i governi sulla strada delle riforme.

Lo stesso Draghi ha più volte sottolineato le 'strette condizioni' cui sono soggetti gli acquisti dei titoli di Stato, posizione identica a quella della Germania. Il diavolo però si nasconde nei particolari. I comitati della Bce sono al lavoro per trovare una quadratura del cerchio senza mettere eccessivamente all'angolo la Germania. L'indiscrezione dello Spiegel di un tetto agli interessi per Spagna o Italia è stata affondata dalla smentita Bce ma il quotidiano Daily Telegraph continua a insistere che l'ipotesi è qualcosa di concreto su cui si sta lavorando. Certo, resistenze tedesche a parte, è difficile individuare una soglia corretta, ma oltretutto occorre definire l'entità e la durata dell'azione Bce.

La Spagna vorrebbe l'ipotesi più ampia e potente: acquisti illimitati di titoli senza durata, ma la richiesta appare remota per i rischi che questo potrebbe portare all'inflazione e al bilancio della banca centrale. Francoforte potrebbe come alternativa fissare una quantità fissa sebbene molto elevata (si parla di 1.000 miliardi come l'Ltro) al programma di acquisti, così come è stato fatto dando un limite alla potenza di fuoco dell'Esm/Efsf. Si eviterebbe così di far firmare una cambiale in bianco, rassicurando la Germania e la Bundesbank. Di certo ci sono quindi fino a ora le dichiarazioni del presidente della Bce alla conferenza di inizio agosto: la Bce interverrà in maniera trasparente sui titoli a breve e solo nel mercato secondario dopo una richiesta formale di aiuti da parte dello Stato in difficoltà, che dovrà firmare così un memorandum.

ANTICLONE AFRICANO**Caldo, l'Italia nella morsa di 'Lucifero'**

ROMA - L'Italia è nella morsa di "Lucifero", come è stato battezzato il settimo e più forte anticiclone africano di questa torrida estate che, secondo alcuni climatologi, è conseguenza del riscaldamento globale. Da ieri fino a domani la fase più acuta con una escalation di città a bollino rosso. Ma domenica è in arrivo la perturbazione Beatrice che porterà un calo di temperature con temporali al nord e al centro. Ieri il livello massimo di rischio caldo secondo il ministero della Salute è stato per otto città (Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Roma, Torino e Viterbo), ma oggi crescono i centri urbani a bollino rosso. E' previsto per 11 città (tutte quelle a rischio tranne Genova, ma si aggiungono Milano, Perugia, Rieti e Verona), domani sale invece a 12 (non più a Torino ma in aggiunta ci sono Frosinone e Latina).

"Oggi e domani saranno i giorni più caldi al centronord", spiega ilmeteo.it. Il Piemonte boccheggia con temperature percepite fino a 43 gradi. Il caldo avvertito nelle Marche tocca invece i 40 gradi e in Emilia Romagna c'è una nuova allerta della Protezione civile fino a sabato. Le temperature elevate di questi giorni hanno inoltre causato l'aumento dei livelli dell'ozono in Alto Adige.

L'afa si fa sentire pure in Calabria con temperature sopra i 37 gradi in alcune zone, ed è allerta per tre giorni in Campania con temperature che potrebbero sfiorare i 39 gradi. A Capri è emergenza idrica, con la possibilità di uno stop notturno dell'erogazione di acqua. Il Bioparco di Roma cerca invece di rinfrescare gli animali distribuendo ghiaccioli a base di carne e frutta.

Da domenica finalmente l'Italia troverà un po' di refrigerio con la perturbazione Beatrice, che porterà cali di temperature e temporali al nord ma anche in Toscana, Umbria e Lazio. Ma se dal prossimo fine settimana Beatrice metterà fine alla prolungata siccità e all'allarme incendi (che quest'anno hanno ridotto in cenere quasi 35 mila ettari, una superficie doppia rispetto al 2011) nei campi bisognerà tenere alta l'attenzione sul possibile rischio di dissesto idrogeologico "che può essere innescato dai temporali che seguono periodi di secca così lunghi". E' questo il monito della Cia, la Confederazione italiana agricoltori. "Da una parte sicuramente la pioggia è una manna dal cielo per un settore piegato dalla siccità che ha provocato danni per 1,2 miliardi di euro - spiega l'associazione -. Dall'altra però l'alternarsi di situazioni climatiche estreme può creare ulteriori problemi in campagna. Bisognerà tenere alta l'attenzione".

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

DISPONIBLE

Vendo Máquinas para Pastas
Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con **Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.**

MISTER FRIO
BREMMA Ice Makers
Five-O-Matic
Carnelias
Scotsman
Canifowoc
Mister Frío

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Rif. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**
San Bernardino
Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsoadelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA: PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR: ADMIN@RENTESELL.COM MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
Celular (+39)347.63.45.061
e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
web:www.avvocatosicchitano.it



*«L'uso di armi chimiche e biologiche sarebbe una linea rossa per un possibile intervento militare»
- Barack Obama*

Cresce la tensione tra Stati Uniti e Siria

Luca Marfè

Il Presidente degli Stati Uniti d'America e premio Nobel per la pace Barack Obama, rispondendo alla domanda di un giornalista in occasione di una conferenza stampa a sorpresa alla Casa Bianca, rompe gli indugi ed afferma: «L'uso di armi chimiche e biologiche sarebbe una linea rossa per un possibile intervento militare in Siria».

Qualora fosse necessario, l'ennesima dimostrazione che la politica estera di Washington spesso prescinde dall'orientamento dei vertici politici. Come sottolineato in sedi diverse da svariati analisti internazionali, infatti, la stessa segue in qualche modo un proprio corso specifico, sulla base delle reali necessità e dei principi di democrazia tanto cari al Paese. In ogni caso, a detta del Presidente Obama, «per il momento gli Stati Uniti non prevedono un intervento militare in Siria», anche se è stata definita come «improbabile» un'uscita di scena «morbida per Assad». «Non possiamo avere una situazione nella quale armi chimiche o biologiche cadano nelle mani di persone malvagie. Per questo gli Stati Uniti continueranno

a sorvegliare la situazione da vicino» ha concluso il numero uno della Casa Bianca.

Immediato è giunto da Mosca e Pechino un secco «no» ad eventuali interventi non autorizzati dalle Nazioni Unite. In particolare, il Ministro degli esteri russo Serghiei Lavrov ha ricordato che Russia e Cina difendono la «necessità d'aderire strettamente alle norme del diritto internazionale ed ai principi dello statuto dell'ONU e di non consentire una loro possibile violazione».

Subito dopo è giunta altresì una precisazione ulteriore. Il vicecapo del Dipartimento federale per lo stoccaggio e la distruzione delle armi chimiche, colonnello Vladimir Mandych, fa sapere che Mosca non ha mai fornito armi chimiche a Damasco. Lo riporta l'agenzia di stampa Interfax, dopo che media internazionali hanno scritto che parte dell'arsenale in possesso di Bashar al Assad, sarebbe stato fornito dalla Russia.

Nel frattempo proseguono incessantemente i bombardamenti governativi su gran parte dei quartieri di Aleppo e sul suo circondario, in particolare sulle località di Marea e Tall



Rifaat. Lo ha denunciato l'Osservatorio siriano per i Diritti umani, organizzazione dell'opposizione in esilio con sede nel Regno Unito, secondo cui nella capitale economica della Siria sono rimasti uccisi almeno altri nove civili, tra cui donne e bambini. Dal canto loro i Comitati Locali di Coordinamento

della Rivoluzione, altro movimento dissidente, hanno riferito di violenti assalti contro Damasco da parte di carri armati lealisti, schierati al posto di blocco di Jdaidet Aruz, a sud-ovest della capitale. Aerei da guerra avrebbero inoltre martellato con le mitragliatrici pesanti i sobborghi meridionali di

al-Hajar al-Aswad e di Babil, mentre caccia-bombardieri sono stati visti sorvolare quello di Assali. Stando allo stesso Osservatorio, nella sola giornata di ieri (la seconda in Siria della festività di Eid al-Fitr che conclude il Ramadan) si sono contati come minimo 167 nuovi morti accertati: 88 civili, 26 dei quali nella provincia occidentale di Rif Dimashq che circonda Damasco; 47 soldati e 32 ribelli. Rinvenuti inoltre dodici cadaveri non ancora identificati, compresi quelli di alcuni minori, nel quartiere di Qaboon, che si estende alla periferia est della capitale.

Negli scontri ad Aleppo ha perso la vita l'inviata giapponese Mika Yamamoto, colpita a morte ieri durante uno scontro ad Aleppo tra ribelli e forze governative siriane. Lo ha affermato oggi in una intervista telefonica alla tv pubblica, la Nhk, Kazutaka Sato, un collega di viaggio e di testata di Yamamoto, testimone oculare della tragedia.

«Abbiamo visto – ha raccontato Sato – un gruppo di persone in tuta mimetica correre verso di noi e sembravano soldati governativi. Hanno sparato

a caso a soli 20-30 metri di distanza o anche da più vicino».

Le edizioni pomeridiane dei principali quotidiani nipponici, a partire da Yomiuri e Asahi, raccontano in prima pagina il ricordo di «una persona che sapeva dare voce alle donne e bambini» in contesti tragici e sanguinosi.

Sale dunque a quattro il numero dei giornalisti rimasti vittime del conflitto in Siria dal marzo 2011 ad oggi. La scomparsa della corrispondente nipponica era infatti stata preceduta da quella di Gilles Jacquier, reporter di France 2, Marie Colvin, cronista statunitense del Sunday Times e del fotografo francese Remi Ochlik.

La Turchia dal canto suo, attraverso un portavoce del Governo di Ankara, fa sapere che ha già accolto settantamila profughi provenienti dai territori di confine e che se tale cifra dovesse superare le centomila unità non ci sarebbe più spazio per ospitarne altri. Un ulteriore elemento di tensione nell'ambito di un quadro già di per sé assai delicato.

Luca Marfè
lucamarfeyahoo.it
Twitter: @marfeluca



La Fige ha accolto la richiesta della Lega di A. Dalla prima di campionato le squadre potranno mettere 23 giocatori nella lista da consegnare all'arbitro

In Serie A come ai mondiali, 12 giocatori in panchina

ROMA - Tribuna addio: undici in campo e tutti (o quasi) gli altri in panchina. Come accade già nelle fase finali di Europei e Mondiali anche in Italia a cominciare da sabato, quando si giocheranno gli anticipi della prima giornata del campionato 2012/2013, i club potranno mettere nella lista da consegnare all'arbitro 23 giocatori, con la possibilità di portare in panchina, dunque, 12 giocatori. Panchina lunga, insomma, anzi lunghissima. La Fige ha accolto ieri una richiesta della Lega di A firmata dal presidente Maurizio Beretta ed ha dunque disposto che dalla prima giornata di campionato le squadre avranno la possibilità di mettere nella lista da consegnare all'arbitro 23 giocatori. L'apertura vale anche per la

Coppa Italia, la Supercoppa e il campionato Primavera. "A me bastavano anche 18 giocatori", la sardonica risposta di Zdenek Zeman. "Eviteremo di avere giocatori frustrati", la controparte del presidente del Palermo Maurizio Zamparini. Soddisfatto pure il patron del Napoli, Aurelio de Laurentiis che l'ha definita "una norma di assoluto buon senso". "Ho lanciato la proposta tempo fa - ha aggiunto - perché mi sembrava importante dare una maggiore scelta agli allenatori per i cambi durante le partite, ma anche perché era ingiusto mandare in tribuna giocatori convocati che, tra l'altro, rischiavano di vedere il loro valore depauperato". Facile immaginare che da domenica la domanda sarà: era meglio finire in tribuna

e togliersi il pensiero, o non sarà più frustrante illudersi di poter essere della partita e rimanere su quella panca lunga lunga che non finisce più? Fermo restando che la novità non è un obbligo, ma una possibilità. Che i club italiani sfrutteranno, stando all'abbondanza delle rose. Panchina lunga, rose amplissime, calcio nuovo: l'equazione sta bene alle società di A, che hanno colto al volo la nuova direttiva dell'International Board. Le federazioni erano libere di aderire, Beretta ha sentito i presidenti e ottenuto il consenso ha girato la richiesta alla Fige: che ieri ha detto sì. Si amplia così il ventaglio delle scelte possibili per ogni allenatore, oramai abituato a fare i conti con rose molto ampie. Non solo all'Inter, ancora tra le

primatiste anche in giorni di spending review, ma al Bologna, al Catania, al Chievo e al Pescara in rosa vi sono 31 giocatori, per cui alla fine in tanti, comunque si dovranno accomodare in tribuna. Più 'asciutte' le rose di Cagliari, Fiorentina, Genoa, Lazio, Napoli e Roma (26 calciatori in rosa), sono 28 quelli di Atalanta e Torino, 29 quelli del Palermo, 30 quelli di Parma e Siena, 27 i calciatori in rosa per la Juventus, il Milan, la Sampdoria e l'Udinese. Certo se la possibilità di avere la panchina lunga potrà agevolare le scelte dei tecnici (ma anche complicarle, perché no), non mancheranno i problemi di carattere logistico, visto che andranno risistemate le postazioni in campo e nello spogliatoio.

CALCIOSCOMMESSE

Palazzi crede a Masiello, chieste condanne per Bonucci e Pepe



ROMA - "Siamo chiamati a un lavoro oneroso, ma cercheremo di mantenere l'impegno di far uscire il dispositivo entro domani (oggi, ndr)". Al termine della 'due giorni' nel Foro Italico, a Roma, è lo stesso presidente della Corte di giustizia federale, Gerardo Masiello, a dettare i tempi della pubblicazione dei verdetti sul processo d'appello per il Calciocommesse. I vari Conte, Bonucci, Pepe, Portanova e Di Vaio, conosceranno tra poche ore il proprio destino. La Corte, infatti, si è chiusa subito in camera di consiglio per decidere sui ricorsi relativi al procedimento del filone d'inchiesta barese, di cui si è trattato ieri, ma anche di quello cremonese affrontato in aula lunedì.

Dopo il tecnico della Juve, Antonio Conte, che potrebbe ottenere uno sconto di due mesi alla squalifica di 10 inflitta dalla Disciplina, è stata la volta di Bonucci e Pepe. Palazzi ha impugnato i loro proscioglimenti, facendo mettere agli atti alcuni articoli che attestano la "validità delle dichiarazioni di Masiello, intrinseca ed estrinseca", "nell'impossibilità di poter produrre i verbali di Lanzafame e Masiello nella loro integrità, per non intralciare il lavoro della Procura di Bari". Una credibilità che la Disciplina non ha ritenuto dimostrata nella presunta combine di Udinese-Bari del maggio 2010. Palazzi ha chiesto la condanna di tutti i tesserati coinvolti: gli ex baresi Bonucci (in subordine agli originari tre anni e sei mesi, la richiesta è di un anno per omessa denuncia), Salvatore Masiello e Nicola Belmonte, l'ex Udinese Pepe che trascinerebbe per responsabilità oggettiva anche il club friulano (rischia ammenda 50 mila euro). "Andrea Masiello si contraddice e non dice la verità - ha ripetuto Gian Pietro Bianchi, legale del difensore juventino -. Bonucci è una persona credibile, come ha detto la Procura di Bari, che non lo ha mai indagato, ma lo ha ascoltato soltanto come persona informata sui fatti". "Non c'è la prova della telefonata fatta da Salvatore Masiello - ha sottolineato Luigi Chiappero, avvocato di Pepe -. La ricostruzione non quadra". Grazie al tabulato di una telefonata tra il difensore del Bologna, Daniele Portanova, e l'ex capitano dei felsinei, Marco Di Vaio, Palazzi dovrebbe ribaltare la sentenza di I Grado, puntando alla condanna di entrambi (3 anni per Portanova, 1 per Di Vaio), ottenendo la penalizzazione di 2 punti e un'ammenda di 50 mila euro per il club emiliano.

BASKET

L'Italia va, sconfitta in rimonta anche la Turchia



SASSARI - L'Italbasket di Pianigiani batte a Sassari, in rimonta, la Turchia per 78-69, nella terza partita di qualificazione all'Europeo, in programma nel 2013 in Slovenia. Gli azzurri, a lungo in svantaggio, rimontano grazie alle giocate di Gallinari e Datome e dopo aver raggiunto il 64 pari sono riusciti a superare il quintetto turco e a vincere la gara, trascinati dal pubblico sassarese. È il terzo successo consecutivo nelle qualificazioni agli Europei 2013.

I tabellini: Italia: Datome 23, Gallinari 16, Hackett 15; Turchia: Karaman e Preadzic 14, Gonlum 12.

CICLISMO

Rodríguez nuovo leader della Vuelta delle polemiche

VALDEZCARAY - Nel giorno del trionfo dell'australiano Simon Clarke della Green Edge, che si è aggiudicato la 4/a tappa di una Vuelta di Spagna di ciclismo mai così spettacolare - che ha portato la carovana alla Estación de Valdezaray - divampa la polemica fra l'ormai ex maglia rossa, lo spagnolo Alejandro Valverde, e il Team Sky, i cui uomini sono partiti all'attacco, sfruttando una maxi-caduta che ha coinvolto il capitano della Movistar e l'italiano Eros Capecchi. Altro che bon ton, alla faccia dello spirito sportivo, Chris Froome e compagni hanno fatto selezione e allungato il passo, lasciandosi alle spalle i malcapitati rivali finiti a terra. Il tutto a 40 km dalla fine della tappa. Il team manager della Movistar, Eusebio Unzué, non ha usato perifrasi quando ha sferrato il proprio attacco verbale al Team Sky. "Hanno prima causato la caduta e poi sono partiti a tutta, dopo che hanno mandato a terra numerosi corridori - ha detto -. Non si può far finta che 20 corridori



non siano mai caduti". "Non hanno avuto il coraggio per fermarsi - è stato il commento di Valverde - sono antisportivi, il loro comportamento è da condannare". Dal canto suo, Nicolas Portal, ds del Team Sky ha spiegato che "Flecha ha attaccato e non ha provocato alcuna caduta". "Le parole di Unzué sono assolutamente false", ha aggiunto alla tv spagnola. Il gesto del Team Sky ha costretto Valverde a un inseguimento a tutta, in apnea e in salita: alla fine, tuttavia, lo spagnolo e Capecchi hanno pagato poco meno di un minuto rispetto ai migliori. Valverde, a un certo punto, si è pure affiancato all'ammiraglia del Team Sky, mandando a quel paese gli occupanti. Al termine di una tappa incandescente, sotto ogni profilo, combattuta e incerta fino alla fine, la maglia di leader della classifica generale è stata indossata da 'Purito' Rodríguez (Team Katusha), uno dei favoriti per la vittoria finale. Ma il ritardo di Froome e di Alberto Contador è davvero minimo.

L'agenda sportiva

Mercoledì 22

- Calcio, preliminari Champions League
- Ciclismo, 5ª Tappa Vuelta

Giovedì 23

-Ciclismo, 6ª Tappa Vuelta
-Calcio, preliminari Europa League

Venerdì 24

-Ciclismo, 7ª Tappa Vuelta

Sabato 25

-Ciclismo, 8ª Tappa Vuelta
-Calcio, Venezuela terza giornata
-Calcio, Anticipi Serie A

Domenica 26

-Ciclismo, 9ª Tappa Vuelta
-Calcio, Venezuela terza giornata
-Motociclismo, GP Rep. Ceca
-Calcio, Serie A

Lunedì 27

-Tennis al via Us Open



MODA



9 | mercoledì 22 agosto 2012

Trésor Midnight Rose Profumo pieno di colori, frivolo, giocoso

E' un nettare magico, dal cuore poderoso e morbido, nel quale la rosa, firma olfattiva dell'essenze di Trésor si rivela più dolce che mai. "Trésor Midnight Rose" è un profumo pieno di colori, frivolo, giocoso ... E' la firma un femminilità ribelle: la rosa è divertente, trasportata dai toni deliziosamente acidi del lampone, dalla vibrazione del legno e il piacere delle note di vaniglia. E' una rosa spontanea, irresistibile, che avvolge tutto sul suo cammino. "Un vero segno" dice la profumiera Anne Flipo, autrice di questa fruttata rotonda aura floreale. E' ben noto il sapore delizioso delle mele caramellate o "mele dell'amore".

Trésor Midnight Rose potrebbe essere una "rosa d'amore", dolce e croccante, il frutto di un incontro inaspettato. Sin dai primi momenti, nasce un amore a prima vista tra l'essenza della rosa, intensa e profonda, e quella del lampone, audace e piena di vita. Al tocco di gelsomino e peonia, risponde la freschezza assoluta della gemma del ribes nero e l'intensità del pepe rosa.

E il tocco finale di seduzione, le note fondo - essenza di cedro di Virginia, vaniglia e muschio - che abbracciano le note floreali.

La luminosità porpora di una bottiglia sfaccettata.

E' il momento più romantico, poco prima mezzanotte, quando la magia tinge il cielo di color porpora. E l'ora in cui tutto è possibile. Una parentesi felice fuori dal tempo, le cui sfumature sono state catturate dalla bottiglia sfaccettata Trésor Midnight Rose.

UN GIOIELLO DI LUCE, dai molti

riflessi, vestito con un "Degradado tierno" e voluttuosa, dal tenue rosa al porpora.... Sul suo collo, una rosa notturna dai petali di raso viola, realizzato dal tratteggio in basso del tappo intagliato a forma di diamante. Una rosa preziosa simbolo di amore folle.. EMMA WATSON icona di una generazione

guono quotidianamente.

"Così tanto da fare, in così poco tempo ...": un riflessione recentemente pubblicata di Emma Watson su Twitter, che si annuncia il nuovo anno completo.

Per Emma Watson, forse il meglio deve ancora venire. Eppure nulla sembra cambiare la sua vera essen-

Trésor
Midnight
Rose



Oltre ad essere un simbolo di eleganza, Emma anche è una giovane del suo tempo, creativa appassionata, impegnata e sensibile al futuro del pianeta. E lei ha disegnato recentemente la sua collezione di moda etica. Spirito libero di un incredibile maturità, Emma Watson vuole solo apparire se stessa. Infatti lei è diventata un modello di comportamento. Senza imposizioni. Milioni di fan su Facebook e seguaci di Twitter la se-

za, nel più intimo e profondo. Una giovane ben ancorata nel suo tempo che offre oggi con Lancôme il suo sorriso luminoso, il suo sguardo intenso e tutta la freschezza dei suoi 20 anni Dopo Trésor In Love, Lancôme racconta una nuova storia d'amore, intrisa di libertà e magia, ma anche sensualità.

Una storia attuale che riscrive il linguaggio del romanticismo e dell'Amore Pazzo.



REBAJAS
primavera - verano 2012

Casablanca La Castellana Avenida España, Mendoza entre 2da y 3ra transversal Quinta Casablanca T. 263 20 85
2.226 piezas disponibles.

Casablanca Las Mercedes calle California entre Jalisco y Monterrey Centro Casablanca T. 993 85 85
1.301 piezas disponibles.

casablanca

ARMANI COLEZIONI VERSACE DOLCE & GABBANA

LA PERLA MARINA RENALDI roberto cavalli

CHANEL VILBREGUIN ADOLFO DOMINGUEZ

D&G EMPORIO ARMANI FRETTE

galliano RENÉ CAOVILLA ETRO

RICHMOND BOSS

Autorizado por el Indepabiv. Válido de 06/08/12 al 15/09/12

Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA